

PRESS

FILIERA LEGNO-ARREDO: FATTURATO A 52,2 MILIARDI DI EURO CON +1,3% SUL '24. EXPORT STABILE: RIPRENDE LA GERMANIA, USA ARRANCANO SOTTO IL PESO DEI DAZI

Feltrin: “Presidiare i mercati anche quando in difficoltà è la strategia giusta per la tenuta del settore. Chiediamo controlli più rigidi a merci in ingresso che non rispettano regole. Ne va della competitività del settore e della sicurezza dei consumatori”

Pur in un quadro macroeconomico ancora caratterizzato da incertezza, che diventa di fatto un dazio occulto che pesa sulle nostre imprese, la **filiera legno-arredo chiude il 2025 con un fatturato alla produzione pari a 52,2 miliardi di euro, registrando una crescita dell'1,3% rispetto al 2024.**

A contribuire a un risultato parzialmente inaspettato, spicca l'andamento del **mercato interno** che, riuscendo a compensare il progressivo ridimensionamento di alcuni incentivi fiscali legati alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, con una maggior spinta del non residenziale, **cresce dell'1,8%, raggiungendo i 32,9 miliardi di euro.**

Stabili le esportazioni (+0,4%) che si attestano a 19,3 miliardi di euro (37% del totale) pur mostrando segnali di debolezza in alcuni mercati strategici come Francia e Stati Uniti. Di contro qualche segnale di miglioramento e ripresa arriva dalla Germania.

Questa la fotografia scattata dai **Preconsuntivi 2025** elaborati dal Centro Studi di FederlegnoArredo e presentati in occasione della conferenza stampa di lancio del **Salone del Mobile.Milano** di aprile, che si conferma appuntamento chiave per l'intera filiera.

“Dati che - commenta il **presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin** - certificano come la nostra filiera e tutto il sistema industriale che esprimiamo, pur alle prese con un contesto articolato, complesso e incerto, abbia saputo mettere in campo strategie e azioni di adattamento e sviluppo che si sono tradotte in una **sostanziale tenuta**. Non possiamo certo dire che ci troviamo di fronte a una ripresa strutturale e che possiamo sentirci al riparo dalle turbolenze che anche il 2026 ci sta già

PRESS

riservando, ma voglio intravederci dei **segnali incoraggianti** su cui, anche come Federazione, abbiamo il dovere di concentrarci, a supporto delle nostre aziende”.

Il **macrosistema arredamento** raggiunge nel 2025 un **fatturato alla produzione di 27,7 miliardi di euro, in sostanziale stabilità (+0,6%) sul 2024**. La crescita della produzione destinata al mercato interno (**13,5 miliardi, +2,1%**) compensa la lieve flessione delle esportazioni (**14,2 miliardi, -0,8%**), che continuano a rappresentare oltre la metà del valore complessivo.

Il **macrosistema legno** (compreso il commercio legno) **cresce del 2%**, raggiungendo un fatturato di **24,5 miliardi di euro**. Il dato però è determinato in parte dall'andamento dei prezzi e da una ripresa delle **esportazioni (5,2 miliardi, +3,8%)**. Il mercato interno (**19,3 miliardi**) registra un +1,5%.

EXPORT

“Per quanto riguarda i mercati esteri – aggiunge il presidente Feltrin – il nostro Centro Studi sui dati aggiornati ad ottobre '25 evidenzia nel complesso un **andamento di sostanziale tenuta**, con un valore stimato pari a **19,3 miliardi di euro (+0,4%)**, confermando il **peso strategico dell'export sui risultati del settore**.”

Di particolare interesse nella top 10, la Germania che nei primi dieci mesi 2025 torna con un segno positivo (**1,7 miliardi; +1%**), mentre si registra ancora la debolezza della **Francia (2,5 miliardi; -1,3%)** che dopo il biennio '21-'22 di forte espansione, rallenta nonostante un lieve recupero negli ultimi mesi. **Gli Stati Uniti** segnano un **-2,5% (1,7 miliardi)**, dopo il rimbalzo del 2024, con un andamento mensile influenzato dall'anticipazione degli acquisti nei mesi primaverili in vista dei dazi; riassorbito a luglio (quando la variazione percentuale cumulata era ancora positiva +0,3%), mentre nei mesi successivi le esportazioni sono fortemente rallentate, particolarmente ad agosto e in ottobre”.

Di contro, emergono tendenze positive verso alcuni mercati europei ed extraeuropei, che contribuiscono a compensare parzialmente la flessione delle destinazioni tradizionali. Tra i Paesi con le migliori performance in termini di incremento in valore delle esportazioni figurano **Regno Unito (+4,2%) Paesi Bassi (+8,5%) e Spagna (+2,3%)** che raggiunge il quinto posto della Top 10 tra i mercati di destinazione, superando la Svizzera. In crescita anche mercati come **Emirati Arabi Uniti (+3,9%)** a conferma di una progressiva diversificazione geografica delle vendite all'estero.

PRESS

“Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un export che mantiene un ruolo centrale per la filiera, ma che richiede alle imprese maggiore capacità di adattamento, presidio dei mercati e **diversificazione**, in uno scenario internazionale caratterizzato da elevata volatilità. In questo contesto – precisa Feltrin – credo che le nostre imprese abbiano saputo dare il massimo, riuscendo a mantenere il **presidio anche su quei mercati momentaneamente in difficoltà**, senza mai abbandonarli e **cogliendo immediatamente i segnali della ripartenza**, come sta accadendo nel mercato **tedesco e inglese**. Oserei dire che siamo stati bravi nel diversificare, e che presidiare nei momenti più critici si è rivelato un atteggiamento premiante.

A maggior ragione **il Salone del Mobile.Milano si conferma piattaforma strategica per il posizionamento internazionale della filiera**, luogo privilegiato per incontrare buyer, operatori e progettisti da tutto il mondo, e **per rafforzare la presenza delle imprese italiane sui mercati globali**, offrendo loro un’opportunità concreta per consolidare il posizionamento, **intercettare nuovi interlocutori e presentarsi ai mercati emergenti**”.

E intanto **prosegue l’avanzata della Cina**, che sta guadagnando quote di mercato sia in Italia che in Europa. “Basti pensare – evidenzia Feltrin – che per quanto riguarda il macrosistema arredamento, dopo un secondo semestre 2024 in forte crescita, anche i primi dieci mesi del 2025 confermano il trend: +3,7% in Europa, -0,3% in Italia. Di contro, l’import totale flette del 7,7%, a vantaggio della quota dalla Cina, che rafforza progressivamente la propria posizione competitiva nel mercato europeo, in un contesto di crescente pressione sulle esportazioni italiane”.

Ed è proprio su questo aspetto che torna il presidente Feltrin, lanciando un appello affinché “vengano effettuati **maggiori controlli alle merci in entrata nel nostro mercato, al fine di evitare la concorrenza sleale da parte di quei Paesi che producono senza rispettare le regole a cui sono sottoposti i produttori europei**. Lancio una provocazione: **anziché pensare solo ai dazi, iniziamo a pensare anche a controlli severi per materiali e merci in entrata: verificare solo l’1% del flusso non è certo una barriera sufficiente** per tutelarci da chi non deve presentare certificazioni, non ha regole di sostenibilità cui attenersi e che non eccelle sul tema della sicurezza per il consumatore. Così sarà sempre una lotta impari”.

PRESS

CUCINE

Nel 2025 il comparto cucine registra un **fatturato alla produzione pari a 3 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il 2024 (+0,5%)**, confermando un quadro di stabilità complessiva dopo il triennio di forte crescita che aveva caratterizzato il periodo post-pandemico. **La produzione destinata al mercato italiano cresce del +3,4% (2 miliardi)**; di segno opposto **le esportazioni (1 miliardo), che registrano una flessione del -5%**, dopo anni di espansione particolarmente sostenuta. Il rallentamento dell'export interessa in particolare alcuni mercati chiave, tra cui Stati Uniti e Francia, mentre emergono segnali più dinamici da parte di Paesi come Emirati Arabi Uniti e Spagna.

ARREDOBAGNO

Nel 2025 il sistema arredobagno registra un **fatturato alla produzione di 4,3 miliardi di euro, con una crescita del +1,5% rispetto al 2024**, confermando una buona tenuta complessiva. L'andamento positivo è sostenuto principalmente dal **mercato interno che cresce del +2,2%**, mentre **le esportazioni si mantengono sostanzialmente stabili (+0,5%), sfiorando 1,7 miliardi di euro**, con una **quota export** che si attesta attorno al **40%** del valore complessivo. Si evidenziano segnali di recupero dalla Germania, primo Paese di destinazione.

Milano, 29 gennaio 2026

Ufficio Stampa FederlegnoArredo

Alessia Quiriconi

Tel. 347 4831339

alessia.quiriconi@federlegnoarredo.it

Chiara Sirianni

Tel. 338 5305071

chiara.sirianni@federlegnoarredo.it

FederlegnoArredo

SEDE LEGALE

Foro Buonaparte, 65
20121 • Milano

Tel +39 02 8060 41
press@federlegnoarredo.it

C.F. 97228150153
federlegnoarredo.it

